

DALLA MISSIONE COLONIALE ALLA MISSIONE INTERCULTURALE



Pontificia
Università
Urbaniana

Luca Pandolfi
Ordinario di Antropologia culturale
PONTIFICIA UNIVERSITÀ URBANIANA

Le parole e il loro uso

- **Tutti sappiamo che in qualche modo l'esperienza missionaria cattolica (ma anche protestante) è stata "coloniale"**, legata cioè in vario modo, logistico e culturale, alla colonizzazione: dal XVI al XVIII secolo ma soprattutto dal XIX a buona parte del XX secolo. Chiese o congregazioni religiose europee, o di formazione culturale europea, la vivevano nei Paesi di altra cultura, conquistati e in vario modo colonizzati.
- Sappiamo anche che oggi, in un mondo interconnesso, multiculturale e in vario modo interculturale, **la missione cristiana potrebbe (dovrebbe??) essere sempre più "missione interculturale"**.
- Quale consapevolezza esiste oggi, nelle chiese, di questi due fenomeni: quello passato e quello attuale. Mi chiedo quale significato sia stato dato a suo tempo a questa definizione, "missione coloniale": **le Chiese ne erano consapevoli e utilizzavano questo termine? Chi all'interno delle chiese ne era consapevole e critico e chi rifiutava (e forse rifiuta ancora oggi) una definizione del genere?**
- Che dibattito era presente e quale spazio aveva a livello istituzionale? E oggi?



Como usamos las palabras

- Todos sabemos que de alguna manera la experiencia misionera católica (pero también protestante) **fue "colonial"**, es decir, vinculada de diversas formas, logísticas y culturales, a la colonización: del siglo XVI al XVIII pero sobre todo del XIX a una buena parte del siglo XX.
- **Iglesias o congregaciones religiosas europeas, o de formación cultural europea, la vivieron en otros países de otras culturas, conquistados y de diversas formas colonizados.**
- Sabemos también que hoy, en un mundo interconectado, pluricultural y de diversas formas intercultural, la misión cristiana podría (debería???) ser cada vez más **"misión intercultural"**.

- Qué conciencia existe hoy, en las iglesias, de estos dos fenómenos: el pasado y el presente.
- Me pregunto qué significado se le dio a esta definición en ese momento, "misión colonial": ¿las Iglesias eran conscientes de esto y usaron este término?



- ¿Quién dentro de las iglesias estaba al tanto y lo criticaba y quién rechazó (y quizás todavía rechaza hoy) tal definición? ¿Qué debate hubo y qué espacio tuvo a nivel institucional? ¿Y hoy?

Le logiche della missione “coloniale” (presenti ancora oggi...?)

- *chiesa per la chiesa*
- *chiesa per il regno*
- *chiesa del marketing-mask*



E relativi paradigmi missionari...

DUE PARADIGMI ECCLESIALI

- CHIESA PER LA CHIESA
- Orizzonte: “salvezza”
- Autoreferenzialità
- Unico luogo di salvezza
- Gruppo dei “buoni”
- Solo “maestra”
- Mittente e mai destinatario di un messaggio



- ❑ CHIESA PER IL REGNO
- ❑ Orizzonte: “vita e vita in abbondanza”
- ❑ relazionalità
- ❑ Dialogo interreligioso
- ❑ Compagna nel cammino
- ❑ Discepola e maestra
- ❑ Mittente e destinatario di un messaggio

Dos paradigmas eclesiales

IGLESIA PARA LA IGLESIA

- Horizonte: "salvación"
- Auto-referencialidad
- Único lugar de salvación
- Grupo de "buenas" personas, grupo de los buenos
- Solo "maestra"
- Emisora y nunca receptora de un mensaje



IGLESIA PARA EL REINO

- ☐ Horizonte: "vida y vida en abundancia".
- ☐ Relacionalidad
- ☐ Diálogo interreligioso
- ☐ Compañera en el viaje
- ☐ Discípula y maestra
- ☐ Emisora y receptora de un mensaje.

Paradigmi missionari...

DIVERSITÀ

a) AD GENTES

b) INTER GENTES

c) CUM GENTIBUS

- DELL'AUTO PERCEZIONE
- DELLA RELAZIONE
- DEL FINE DA CONSEGUIRE
- DEGLI AGENTI/ATTORI CHE LO REALIZZANO



Una correlazione paradigmatica anche con l'etnografia

il modo in cui l'Occidente cercava di capire il mondo



Sec.	Approccio etnografico	Dinamica culturale	Approccio missionario
XIX XX	Tradizionale che definisce e delimita lo studioso e l'oggetto di studio. La matrice europea "de-scrive" l' <i>altro</i>	INCONTRO (o SCONTRO) TRA CULTURE E CIVILTÀ	Ad gentes Più centrato sull'annuncio cristologico, sulla salvezza dell' <i>altro</i> e sulla dinamica cultura europea/altre culture.
	Interpretativo Dialogico che assume più intensamente il circolo ermeneutico e alcune dinamiche postcoloniali.	DINAMICA MULTICULTURALE E INTERCULTURALE	Inter gentes Più decentrato in dinamiche di inculturazione, teologia contestuale, pluralismo religioso.
XX XXI	Collaborativo che realizza forme dialogiche e partecipative nella progettualità e nella realizzazione del percorso etnografico e interpretativo.	DINAMICA INTERCULTURALE E TRANSCULTURALE	Cum gentibus Decentrato sulla categoria di RdD, del pluralismo religioso e della società transculturali.

- **MISSIONE COLONIALE** Cercava di civilizzare, trasformare, convertire, salvare l'altro. Per far questo era pensabile solo uno strategico **ADATTAMENTO**. **Farsi un po' come** l'altro per far sì che l'altro divenga poi come noi. (imparar la lingua, tradurre i **nostri** testi, utilizzare qualche elemento locale per attrarre la sensibilità dei locali, guidarli poco a poco alla vera civiltà e alla vera religione).
- **MISSIONE INCULTURATA** Si dà più spazio e legittimità a **forme di contestualizzazione e a tentativi più seri di mediazione linguistica e culturale**. Ma era e rimane un'operazione univoca e incongruente. Univoca perché è in un solo verso, incongruente perché non chiarisce mai chi, cosa, come si incultura.
- **MISSIONE INTERCULTURALE** significa passare al concetto di **interculturazione e reciprocità** nella contaminazione, negli arricchimenti, nelle trasformazioni e innovazioni. Ma chi la vuole davvero?.

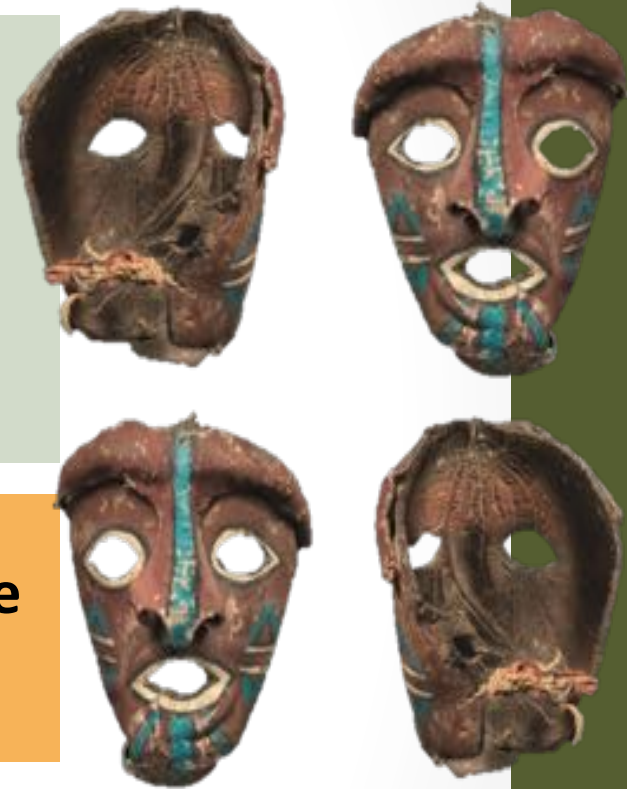


MISSIONE...

Inculturazione univoca

- Chi è chiamato da acculturarsi/ (inculturarsi)?
- Chi trasforma chi?
- Chi e cosa si vuole trasporre/ chi traduce chi?
- Che succede nella “traduzione”

- **Ma tutto ciò avviene anche in senso contrario? Si incultura anche la chiesa che invia il missionario?**
- **Perché no?**



- *Ci si porta nel mondo dell'altro*
- *Per portare l'altro nel mondo proprio*

INCONGRUENZA...

Che cosa e chi vogliamo “**inculturare**”???

- **Vangelo?** (*ma non è una realtà pura...a-culturale*)
- **Fede** (*i contenuti della fede, o l'esperienza e le pratiche del credere, e di chi? Del missionario o del credente locale?*)
- **Liturgia** (cosa della liturgia? La lingua? I segni e le azioni culturali??)
- **Forme ecclesiali** (le strutture organizzative, le forme della vita e della pastorale ecclesiale?)



Nelle mie ricerche vedo spesso realtà e trovo definizioni di progetti e azioni che si definiscono

INTERCULTURALI

e sono esperienze, progetti e istituzioni
CHE NON LO SONO NÉ VOGLIONO ESSERLO

En mi investigaciones, muchas veces, veo realidades y encuentro definiciones de proyectos y acciones que se definen **INTERCULTURALES**

...y son experiencias, proyectos e instituciones
QUE NO SON NI QUIEREN SERLO



confusión / significados superpuestos / malentendidos
confusione / significati sovrapposti / incomprensione

MULTICULTURA = co-presenza di differenti background culturali, “identità culturali” e persone che ne sono portatrici in forma più o meno cosciente

Background culturale = qualcosa di statico, definibile, proprio, composto da modalità e forme specifiche di comportamento e modo di pensare

INTERCULTURA

INTERSCAMBIO / DIALOGO / DARE-RICEVERE
TRASFORMAZIONI / CAMBIAMENTI DELLA FORMA
DI PENSARE / CONTAMINAZIONI / IBRIDAZIONI



paura / instabilità / pericolo / perdite

Multicultural = co-presencia de diferentes trasfondos culturales, identidades y personas portadoras de ellas de forma mas o menos clara y consciente

Background cultural = algo estático, definible, propio, compuesto de modalidades y formas específicas de comportamiento y pensamiento

INTERCULTURA

INTERCAMBIO / DIÁLOGO / DAR-RECIBIR
TRANSFORMACIÓN / CAMBIO DE FORMA DE
PENSAR / CONTAMINACIÓN / HIBRIDACIÓN



miedo / inestabilidad / peligro / perdida

Mi piacerebbe immaginare per l'*interculturalità* della missione un processo più consapevole, critico e fecondo della connessione tra chiesa e cultura, tra principio teologico dell'Incarnazione e orizzonte biblico dell'icona di Pentecoste e del Regno di Dio.

La ragione ultima del Cristianesimo non è la diffusione in tutto e in tutti della “religione cristiana”. La ragione ultima delle Chiese o anche delle Congregazioni missionarie non è prima di tutto la crescita oppure (oggi) la sopravvivenza delle stesse e la difesa delle proprie posizioni e istituzioni (a fin di bene, chiaramente).

È invece il sogno che è nel cuore di Dio: vita piena e in abbondanza, comunione, giustizia e pace per tutte e tutti.



Esempi concreti di missione interculturale

Oltre le dichiarazioni di valore generiche



Ejemplos concretos de interculturalidad

más allá de declaraciones de valores genéricos

La missione interculturale ha
bisogni di sperimentazioni, riletture,
verifiche partecipative e nuovi
progetti.

Nelle grandi città (nuove forme di
pastorale urbana in contesti
multiculturali) come nei contesti
rurali o “indigeni” dove prevale una
cultura più condivisa

Facciamo degli esempi...

- Questo lo lascio a voi per il lavoro di gruppo e lo riprendiamo nel pomeriggio



grazie

l.pandolfi@urbaniana.edu